

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	5960
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIC000039
NCTO	Id Origine	126188
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Stato
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS001464
RVSN	Denominazione SI	Gallipoli (età moderna)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000369
RVSN	Denominazione SI	Gallipoli (età medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Castello (età medievale e moderna)

DAFD Descrizione

L'attuale castello di Gallipoli è il risultato di una serie di ampliamenti e ristrutturazioni avvenute a partire da età altomedievale, quando fu probabilmente costruita la prima fortezza, fino al XVI secolo. Presenta una pianta quadrilatera e agli angoli tre torrioni: il più grande, a pianta poligonale, a SE, altri due a NE e NO, di forma circolare. Un quarto torrione, analogo agli ultimi due, collocato a SO, crollò nel 1755 e non fu mai più ricostruito. Verso la terraferma, ad E, il castello presenta un rivellino di forma irregolare allungata, che si ipotizza sia stato progettato alla fine del Quattrocento dall'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, ma realizzato solo nella prima metà del Cinquecento, conferendo alla struttura la forma poligonale tipica dei castelli ristrutturati in età spagnola. Le strutture del castello sono costituite in parte da blocchi di pietra del locale carparo, in parte in muratura. La terrazza è pavimentata con lastre in pietra di Cursi. Gallipoli possedeva sicuramente una fortezza già in età alto medievale, posta a protezione della città e del porto, collocato nel Seno del Canneto. Della struttura precedente al XVI secolo i dati sono estremamente esigui. Il nucleo della fortezza di età alto medievale era nell'area del baluardo poligonale. Questa struttura fu probabilmente rinforzata in età normanna. La prima fonte documentaria sicura sul castello di Gallipoli risale alla metà del XIII secolo, quando in un diploma regio di Federico II si avverte la necessità di riparare il castello. Nel 1269 fu quasi totalmente distrutto durante l'assedio posto da Carlo I d'Angiò alla città e in seguito venne ricostruito. In quest'occasione viene effettuato un ulteriore rivestimento esterno del torrione poligonale. Gli Angioini, tra il XIII e il XIV secolo, ristrutturarono e ampliarono il castello. Dal lato interno del torrione, si cominciano a edificare e a stratificare corpi di fabbrica con funzioni prevalentemente residenziali, anche lungo i lati S e O del cortile interno, all'interno di un perimetro quadrilatero con ingresso sulla cortina occidentale. In età orsiniana (XV secolo), benché non attestati, vennero probabilmente portati avanti lavori di ristrutturazione della struttura, con cortine alte e relativamente scarpate e con opere più specifiche, quali nuovi corpi di fabbrica sul lato occidentale del cortile e l'avancorpo fortificato antistante l'accesso. Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, a seguito della presa di Otranto da parte dei Turchi, e durante l'anno di dominazione veneziana (1484), vennero realizzate delle opere di rinforzo e iniziò il progetto di realizzazione del fosso/canale che divideva il castello dell'abitato (area oggi occupata dalle strutture del mercato coperto). Nonostante l'interesse dimostrato dagli Aragonesi per la ristrutturazione del castello, che vedrebbe coinvolto l'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, fu solo con la dominazione spagnola che tali progetti furono realizzati.

Agli inizi del XVI secolo fu infatti solo iniziata la costruzione del Torrione di Vedetta, nell'angolo NO, ma è nel pieno XVI secolo che avviene la costruzione del torrione di NE (Torrione della Bandiera), del puntone/torrione verso Est (poi rivellino), della cortina di Levante, il restauro e rinforzo del torrione poligonale. Dopo la battaglia di Lepanto viene completata la cortina meridionale, il torrione SO (Torrione della Campana) e la cortina occidentale su cui si apre l'ingresso tra il castello e la città. Venne inoltre rinforzato il Torrione di Vedetta. Sempre nel XVI secolo avviene la costruzione di ambienti all'interno e all'esterno del castello; vengono soprelevati i torrioni e viene impostato il sistema di casamatte sul coronamento. I lavori di ristrutturazione del castello furono eseguiti nella prima metà del Cinquecento da Gian Giacomo dell'Acaya, a cui è attribuita anche la grande sala ennagonale interna al bastione poligonale, mentre nella seconda metà del Cinquecento, dirige i lavori l'architetto napoletano Cesare Caracciolo. Il castello viene inoltre isolato dalla città: vi si accedeva tramite un unico ponte levatoio posto sul lato occidentale rivolto verso la città. Alla fine del XVI secolo si procede con l'incapsulamento del torrione di NE in una struttura a pianta trapezoidale orientata a picco sul fosso del canale tra il castello e il rivellino (ridiventò a pianta circolare nel 1946-47). Nella prima metà del '600 viene staccato dalla cortina del castello il puntone/torrione, trasformandosi in rivellino.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto Poligonale

DAFP Permanenza d'impianto elevata

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione Si perimetra l'area occupata dalle attuali strutture del castello

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Struttura di fortificazione

OGTT Tipo Fortezza (ambito urbano)

OGTF Funzione Abitativa/residenziale

OGTF Funzione Difensiva/militare

OGTI Criterio Identificazione Complesso architettonico costituito da diversi corpi di fabbrica posti in relazione diretta.

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP Provincia LE

PVCC Comune Gallipoli

PVCL Località Centro Storico

PVCI Modalità di individuazione Cartografia contemporanea

PVCI Modalità di individuazione Cartografia satellitare

PVCA Affidabilità del dato certo

PVCB Bene urbano si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM Metodo di localizzazione CTR (carta tecnica regionale)

DT CRONOLOGIA

CRO Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

CRO Periodo Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

CRO Periodo Alto Medioevo (VII-X secolo)

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

DTM Motivazione cronologia Analisi delle strutture

DTM Motivazione cronologia Bibliografia

NS NOTIZIE STORICHE

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD Dal VI

NSCA Al XIII

NSCN Notizia Una prima struttura fortificata a Gallipoli doveva esistere già da età altomedievale. La prima attestazione documentaria è del XII secolo, in età normanna. Il castello fu ristrutturato più volte e quasi totalmente distrutta durante l'assedio posto nel 1269 da Carlo I d'Angiò.

NSCR	Riferimento	Nucleo originario
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	Analisi delle strutture
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XIII
NSCA	Al	XV
NSCN	Notizia	Tra il XIII e il XIV secolo, in età angioina, il castello subì una serie di ampliamenti e ristrutturazioni. Anche in età orsiniana (XV secolo), benché non attestati, vennero probabilmente portati avanti lavori di ristrutturazione.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	Analisi delle strutture
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XV
NSCA	Al	XVI
NSCN	Notizia	Dopo la presa di Otranto da parte dei Turchi e durante l'anno di dominazione veneziana (1484), si diede avvio a una serie di interventi di rafforzamento del castello, su progetto dell'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, portati a termine nel XVI secolo durante la dominazione spagnola.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Ampliamento
NSCF	Fonte	Analisi delle strutture
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII
NSCN	Notizia	Nel XVIII secolo (1755) crolla improvvisamente il Torrione della Campana (SO), da tempo pericolante.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Demolizione parziale
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XIX
NSCA	Al	XIX
NSCN	Notizia	Nel XIX secolo il castello viene escluso dal novero delle piazze forti del Regno, diventa proprietà demaniale e, data la nuova destinazione, subisce qualche ristrutturazione. Fino al XIX secolo il castello mantenne l'aspetto datogli nella prima metà del Cinquecento, mentre sulla cortina che guarda la città, riempito il fossato e interrati gli archi che sostenevano il ponte levatoio, fu addossata l'attuale galleria del Mercato Coperto (1881). La struttura diventa deposito di sali e tabacchi, oltre che sede della Dogana. Nel 1882 diventa sede della 17esima Legione della Guardia di Finanza.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Destinazione d'uso
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCD	Dal	XX
NSCA	Al	XX
NSCN	Notizia	Il rivellino fu trasformato in cinema all'aperto.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Destinazione d'uso
NSCF	Fonte	Bibliografia

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009196
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Costantini A., Paone M., Guida di Gallipoli. La città, il territorio, l'ambiente., , 1, : Congedo Editore, 1992
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00009675
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
BIBR	Riferimento	234, n. 1
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010314
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Marco M., Gallipoli. Guida storica ed artistica, Gallipoli. Guida storica ed artistica, , Lecce: , 2002
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010315
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Vernole E., Vernole E. a cura di, Il castello di Gallipoli, Il castello di Gallipoli, , Roma: , 1933
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010316
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Palumbo P., Palumbo P. a cura di, Castelli in Terra d'Otranto, Castelli in Terra d'Otranto, , Napoli: , 1973
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010966
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Quarta A., AA. VV. a cura di, Il Torrione Poligonale e lo sviluppo della porzione orientale del Castello di Gallipoli, Defensive Architecture of the Mediterranean, , Alicante: , 2017
BIBR	Riferimento	91-98
MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI		
MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI		

MUDN	Nome File	DSC_0007 (1579700357).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	lato sud

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	DSC_0346 (1579700511).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	lato nord

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	DSC_0364 (1579700577).jpg
------	-----------	---------------------------

MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Rivellino

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	DSC_0349 (1579700722).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Rivellino 2

MUDF	File
------	------



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	DSC_0040 (1579700772).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File

MUDD Descrizione Cortile interno

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File DSC_0042 (1579700826).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Cortile interno 2

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN Nome File IMG_20191218_121913 (1579700878).jpg

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione sala ennagonale

MUDF File



MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome File	DSC_0360_copia (1579700465).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	veduta da nord-est

MUDF File



PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

PTCX	Longitudine	754081.4167
PTCY	Latitudine	4438169.3834

PTP TARGET PERCORSO

PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
------	-----------------	------------------------

PTPT Titolo tappa Castello di Gallipoli

PTPD Descrizione tappa

Il centro storico di Gallipoli sorge su un'isola collegata al resto della città attraverso un ponte e proprio sulla punta orientale di questo isolotto sorge il castello. Visto dall'alto ha la forma di un quadrato, tre vertici del quale sono occupati da torri, due circolari e una ottagonale. Verso la terraferma si erge una quinta torre di forma circolare, detta rivellino, completamente staccata dal resto della struttura e sospesa come una zattera in mezzo al mare. Da qui i soldati di vedetta potevano avvistare eventuali nemici e utilizzare catapulte e cannoni per attaccarli. Il castello ha una lunga storia alle spalle; fu costruito in epoca altomedievale laddove c'erano già edifici più antichi di difesa: nel corso dei secoli conobbe successivi e continui lavori di ampliamento e trasformazione, prima per volontà degli Angioini, poi degli Aragonesi, e almeno fino al XVI secolo. Un tempo vi si accedeva attraverso un ponte levatoio e tutt'attorno vi era un fossato che è stato poi riempito.

PTPE Icona Tappa 1906068

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni La struttura è sottoposta a vincolo architettonico